

Giro di Lombardia

Oggi la grande classica di fine stagione con in palio i punti decisivi per la Coppa del Mondo. Tra i favoriti Kelly, Mottet, Chiappucci e Ballerini. Simbolica protesta dei metalmeccanici impegnati nel rinnovo del contratto: in bici precederanno i corridori nel finale di gara

Bugno, l'ultimo sigillo

Oggi il ciclismo chiude la stagione con il classico Giro di Lombardia dove Gianni Bugno è chiamato alla conquista della prestigiosa Coppa del Mondo. Kelly, Mottet e Lejarreta appaiono gli stranieri più minacciosi. Simbolicamente in gara i metalmeccanici in lotta per il contratto del lavoro: negli ultimi dieci chilometri, una loro squadra precederà di mezz'ora i campioni del pedale.

GINO SALA

MONZA. Ancora una volta il vecchio e glorioso Giro di Lombardia assolverà oggi la sua funzione che è quella di mettere il sigillo alla stagione ciclistica. Il tracciato odierno è nuovo, ma valido nel suo intreccio e pazienza se viene meno il rispetto per la tradizione. Succede da tempo e sappiamo che i cambiamenti dipendono in larga misura da ragioni economiche. Specchio di questa realtà è il signor Vincenzo Torriani che ci porta a Monza, località di partenza e di arrivo dell'ottantatreesima edizione. Cammin facendo l'antipasto del Giallo seguito dai lunghi e insidiosi tornanti di Valcava, poi le tre punte della Brianza per un dislivello complessivo di 2.453 metri e una distanza pari a 246 chilometri.

tipo con le gambe buone, le gambe per un'impresa uguale a quella di Charly Mottet e Tony Rominger negli anni '88 e '89. Due lunghe fughe e due vittorie esaltanti. Rominger (bronchite) non ci sarà e un altro da depennare dall'elenco dei 228 iscritti è Fignon, rientrato in patria dopo una breve apparizione nella Milano-Torino. Stagione disastrosa per Fignon e non soltanto per Fignon, stagione che richiederebbe un lungo discorso. Non basta prendere nota del grande e sorprendente ritorno degli italiani: su scala generale c'è da scoprire i motivi per i quali olandesi, belgi, francesi, colombiani, irlandesi e via dicendo sono precipitati. Lo stesso Lemond è uccel di bosco dopo il Tour de France. Insomma, senza voler sminuire i successi di Bugno e compagni, è chiaro che c'è un quadro su cui meditare, c'è una pochezza di avversari che alimenta varie ipotesi.



Ballerini, Bugno e Fondriest durante la punzonatura a Monza: oggi al Giro di Lombardia il tris italiano tenta di concludere alla grande una magica stagione

Voce ricorrente, l'abuso di farmaci che avrebbero debilitato il fisico di Tizio, Caio e Sempronio, voce che secondo alcuni osservatori spiegherebbe tutto. Di sicuro c'è una situazione allarmante che mi suggerisce.

Tomando al Lombardia, non mi pare che la vigilia suggerisca il nome di un grande favorito. Riflettori puntati su Gianni Bugno, naturalmente. È infatti in questa classica che Gianni cerca i punti per aggiudicarsi la Coppa del Mondo. La classifica della competizione distribuita in dodici prove sarà definitiva dopo la cronometria in programma a Lunel (Francia) sabato prossimo, ma per il capitano della Chateau d'Ax un piazzamento fra i primi cinque nella gara di oggi avrebbe il significato del trionfo. Teniamo presente che mancherà il belga Dhaenens e che il terzo della graduatoria (Kelly) ha un

grosso distacco. Insieme a Bugno sono chiamati in prima linea Argentin, Fondriest, Chiappucci e Ballerini. Bel quintetto, direi. Purtroppo, Argentin non è in sella dopo la caduta della Parigi-Tours che gli ha impedito di partecipare alla Milano-Torino e al Giro del

Piemonte, due rinunce che potrebbero avere riflessi negativi sul rendimento di Moreno. Da vedere se il passista Ballerini non soffrirà troppo in salita. Chiappucci combatterà per un risultato di prestigio, Fondriest ha un bisogno folle di vincere. Gli stranieri sono una decina a cominciare da Kelly per continuare con Mottet, Lejarreta, Andersen, Bauer e Van der Pool. Una vigilia con i suoi «e» e i suoi «ma», la corsa delle foglie morte, come si diceva una volta e speriamo che non siano foglie in balia del maltempo. Se così fosse andremmo incontro ad una tremenda avventura.

Coppa del Mondo 1) Bugno, punti 112 2) Dhaenens, 95 3) Kelly, 78 4) Chiappucci, 75 5) Ballerini, 71 6) Argentin, 62 7) Fondriest, 55 8) Bauer, 53 9) Sorensen, 52 10) Delion, 48

Punteggi: 25 al vincitore di ogni prova, 22 al secondo, 20 al terzo, 18 al quarto, 16 al quinto e poi a scalare di un punto fino al ventesimo classificato. In programma ancora due prove, l'odierno Lombardia e la crono di Lunel (27 ottobre).



Francesco Damiani difende stasera a Cesena la sua cintura mondiale

Boxe. Il massimo italiano difende stasera a Cesena il suo titolo contro Martin, in attesa di un grande campione e di una borsa più ricca

Damiani, un mondiale di comodo

Per Damiani un nuovo mondiale di comodo, in attesa di quei grandi match che inspiegabilmente non arrivano mai. Stasera il massimo italiano difenderà la sua corona (versione Wbo) contro Everett «Big Foot» Martin, un colosso di 26 anni di buona capacità e con alle spalle sfide importanti contro grandi campioni. Ma Damiani vuole altro e subito. È amareggiato e stanco di aspettare

me, infine con Mike Tyson in cerca di rivincita dopo la caduta ai piedi di James «Buster» Douglas a Tokio, Giappone, il deluso, amareggiato, polemico Francesco Damiani che è stato anche indisposto, nel Palazzetto dello Sport cesenate deve accontentarsi di Everett Martin «grandi piedi», di conseguenza di una paga inferiore al collaudo che avrebbe incassato contro Coetzee, con Foreman, contro Tyson.

Chi è questo Everett Martin? Nato a Houston, Texas, il 4 luglio 1964, alto 5 piedi e 11 pollici abbondanti (m. 1,81 circa), da dilettante 88 combattimenti (8 sconfitte). È professionista (diretto da Joe Costello) dal 29 agosto 1984. Era allora un mediano massimo. Vinse i suoi primi 10 combattimenti (5 per ko), per l'undicesimo a Sun City, Sudafrica, contro Sakkie Enslin una meteora locale per verdetto in 6 round. I sudafrikanici devono essere le «bestie nere» di Martin

batte per ko al 7° da Johnny D. Pizar (la più dura vittima di Damiani) ad Orlando, Florida, nel 1988, era il secondo ko della sua carriera, dopo quello subito ad Houston (1987), sempre nel 7° round, da Anthony Willis l'altro texano. Quel giorno Everett Martin pesava 170 libbre (kg. 77,110). Poi per il nero avversario di Damiani arrivano quattro sconfitte gloriose che devono allarmare il nostro campione. Alludiamo a quelle subite, sempre per verdetto, contro Dwight Braxton l'ex galeotto di Baltimora, ex campione del mondo dei mediomassimi che alterò in due occasioni il grande Michael Spinks a Las Vegas pur perdendo, poi il «figlio» l'altra sconfitta la subì nella Royal Albert Hall di Londra: 10 pesanti round testa a testa contro Gary Mason il miglior Frank Bruno che vincendo subì lo stacco della retina dall'occhio destro.

Era il marzo di quest'anno, qualche settimana dopo a Sun City, Transvaal, Everett Martin riuscì ad impegnare rudemente per 10 riprese il temuto Pierre Coetzee che doveva essere lo sfidante di Francesco Damiani. Stanotte a Cesena, contro il texano «dal grosso piede», il nostro campione deve confermare d'essere uno dei migliori dieci pesi massimi del mondo come ne siamo convinti. Inoltre riteniamo che Everett Martin sia ben più pericoloso dell'argentino Nieto. Prima di chiudere intendiamo ricordare Antonio Rizzo lo sfortunato impresario della Gong di Milano: ha aiutato generosamente, con la sua sensibilità e con il suo denaro, Laura, una bimba di Bresso ad operarsi a Ginevra mentre un ragazzo in coma lo fece ricoverare in una clinica specializzata. Anche i due uomini del ring hanno il cuore tenero.

Fidal: il segretario se ne va e 36 persone perdono il posto

Un segretario generale «dimissionato», una delibera illegittima e 36 persone che rischiano di restare senza lavoro. Sono gli ingredienti dell'ennesimo «pasticcaccio» confezionato dalla Federatletica. Ad andarsene è Gianfranco Carabelli, dirigente di secondo livello del Coni, successore di Luciano Barra sulla poltrona, evidentemente sfortunata, di segretario della Fidal.

Atletica. Una delibera illegittima provoca il caos

Giuseppe Signori. In fine, un individuo da cacciare dal nostro paese come hanno fatto in Spagna. Andiamo quindi a Cesena a vedere Damiani. Falliti per motivi misteriosi (o per l'incapacità di eguagliare gli impresari statunitensi, a sudafrikanici che contano) i combattimenti difficili ma lucrosi (in dollari) contro Pierre Coetzee il «puncher di Pretoria, poi con George Foreman il vecchio ma ancora distruttivo «bomber» del Texas diventato Pastore di anti-

Mondiali pallavolo. Bulgaria battuta Azzurri, un passo avanti E ora la sfida con Cuba

Lorenzo Briani. BRASILIA. Con la vittoria ottenuta ieri contro la Bulgaria (3-1; 15-9, 15-5, 12-15, 13-12), l'Italia ha per ora conquistato matematicamente il secondo posto nel girone di qualificazione ai campionati del mondo in corso di svolgimento in Brasile. La formazione azzurra scesa in campo contro la Bulgaria ha presentato diverse novità nel sestetto base. La più importante, l'entrata di Andrea Giani al posto di «Zorro» Zorzi, il «martello» della Mediolanum, infatti, non è certamente al top della condizione fisica, e per questo Velasco gli ha preferito Giani che si è dimostrato all'altezza del compito affidatogli. Per lui ben 17 tra cambi palla e punti soltanto nel primo set. Accanto all'entusiasmo del giovane napoletano, entrato in campo da titolare, a poca distanza si è consumato un piccolo dramma. Andrea Zorzi era tristemente seduto sui parquet, lui stella della pallavolo italiana, relegato in pantheon con l'elichetta di riserva. È entrato soltanto nel terzo

Scacchi Parità nella quarta partita

Combattuta partita tra Kasparov e Karpov nella 4ª del match per il mondiale a New York, terminata con un pareggio. Ecco le mosse: Kasparov: 1) e4-e5; 2) Cf3-Cf6; 3) Ab5-a6; 4) Aa4-Cf6; 5) 00-Ae7; 6) Te1-e5; 7) Ab3-d6; 8) c3-00; 9) h3-Ab7; 10) h3-Ab7; 10) d4-Te8; 11) Cbd2-Af8; 12) a4-h6; 13) Ac2-e4; 14) cd4-Cb4; 15) Ab1-c5 (Nella 2ª partita Karpov aveva giocato baf); 16) d5-Cd7; 17) Ta3-f5 (Nel match del 1986 Karpov aveva giocato per ben due volte 17...c4, perdendo in entrambe le occasioni. La mossa giocata da Karpov era già stata da lui sperimentata con successo nella finale dei Candidati, contro Timman: 18) e5-Cf6; 19) Ce4-Ad5; 20) Cf6-Df6; 21) Ad2-Db2; 22) Ab4-Af7; 23) Te8 (Kasparov ha cominciato...); 24) Dd3-Da3; 25) Ac2-Tad8; 26) Td3-Db4; 27) g3-a5; 28) Cf4 (Kasparov si lancia all'assalto); 28)...d5 (Ma Karpov non sta a guardare); 29) De2-Dc4; 30) Ad2-Dc3; 31) Rg2-c4; 32) Ac2-Ae3; 33) Te6-Te8; 34) De3-Rh8; 35) Cg6-Rh7; 36) De2-Dg5; 37) f6-Df8; 38) Cf8-Rg8; 39) Cg6-Df7; 40) Ce7-Rf8. Chiaramente non c'è alternativa allo scacco perpetuo.

Alemo e Careca querelano il presidente della federazione brasiliana



Le critiche del presidente della federazione brasiliana di calcio, Teixeira, hanno fatto infuriare Alemo (nella foto) e Careca che presenteranno querela per diffamazione. «Avrei voglia di parlare - ha detto Alemo - ma sarà l'avvocato a parlare per noi. Dico solo che l'accusa di non aver fermato Maradona durante la partita del Mondiale è assurda, tra me e Diego c'erano almeno cinque giocatori». Ancora più adirato, Careca: «Non è vero che con Maradona ci siamo sentiti prima della partita, ma se anche fosse stato così non ci sarebbe stato nulla di male. Spero che chi ha detto queste cose avrà il coraggio di venire a Milano». Careca, il 31 ottobre a S.Siro, per la partita dei 50 anni di Pelé, giocherà nella formazione del resto del Mondo, su richiesta specifica di Teixeira. Riguardo le accuse di aver svolto un ruolo da sindacalista nella questione dei premi del Mondiale, Careca ha detto di non essere stato il solo a parlarne con Teixeira.

Mano pesante della disciplina: tre milioni a Maifredi

Tutti i tesserati deferiti dal procuratore federale per dichiarazioni antigolammentari rilasciate alla stampa sono stati condannati dalla disciplina della Lega calcio: due milioni a Caniggia e ammonizione all'Atalanta; due milioni a Cravero e ammonizione al Torino; tre milioni all'allenatore Maifredi e ammonizione alla Juventus; tre milioni a Bagnoli e ammonizione al Genoa; tre milioni a Marchionni e ammonizione alla Reggina; tre milioni a Marchesi e ammonizione all'Udinese; ammonizione con diffida al dirigente del Napoli, Sero, e ammenda di due milioni al Napoli.

L'addio di Alberto Cova Da campione a dirigente

Alberto Cova si è commosso ricordando la sua carriera e la milizia con Francesco Panetta. Da ieri, ufficialmente, Alberto Cova è fuori dall'agonismo. Lavorerà in una grande palestra e si dedicherà alla carriera di dirigente sportivo. Il presidente della Pro Patria di Milano, Mastropasqua, ha annunciato che Cova è stato cooptato nel Consiglio direttivo del club.

La televisione è pronta per il mercoledì di Coppe europee

Serata di grande calcio internazionale alla televisione, mercoledì, con l'intero gruppo delle squadre italiane impegnate nelle Coppe europee. Questi gli orari delle partite in tv: Coppa Coppe, Austria-Vienna (19.25 Rai1); Coppa campioni, Milan-Bundes (20.25 Rai1) e Napoli-Spartak Mosca (20.25 Rai2); Coppa Coppe, Olimpia-Sampdoria (22.15 Rai2); Coppa Uefa, sintesi Fenerbahce-Atalanta e Heart M-Bologna (24.00 Rai2); «Derby Coppe» (24.00 Rai2).

Annulata la condanna agli ultras modenesi

La prima sezione della Corte di Cassazione di Roma, ieri mattina ha annullato la sentenza d'appello con cui, lo scorso febbraio, il tribunale di Genova aveva condannato 12 ultras modenesi bloccati nel capoluogo, insieme con biglie, bottiglie di benzina, una roncola e bombole di gas. Il materiale si trovava su un pullman che stava conducendo i tifosi allo stadio. La motivazione dell'annullamento, oltre all'amnistia per il trasporto della roncola, sta nel fatto che la Cassazione non ha ritenuto che il trasporto di bottiglie di benzina rappresenti il reato di trasporto di ordigni incendiari.

Table with sports results: Ralino, 14.30 Sabato sport; Ralduce, 16.30 Rotosport; Raltre, 10.00 Lotta greco-romana; Rime, 12.15 Crono; Tele+2, 11.15 Calcio; Basket; 15.30 Calcio; 19.30 Sportime.

TOTOCALCIO table with team names and scores: Bari-Genoa 1, Bologna-Cesena 1X, Cagliari-Torino X12, Fiorentina-Parma 1, Inter-Pisa 1, Juventus-Lazio 1, Napoli-Milan 1X2, Roma-Lecce 1, Sampdoria-Atalanta 1X, Foggia-Verona 1X, Pescara-Ascoli X, Carrarese-Fano X, Cuneo-Novara X1.

TOTIP table with race results: Prima corsa 1X, Seconda corsa 2X, Terza corsa 212, Quarta corsa 11, Quinta corsa 22, Sesta corsa 1X X.